IL MATTINO

Quotidiano

Data 10-02-2010
Pagina 7
Foglio 1

www.ecostampa.it

Pascale, 12 milioni per il Cyberknife

I finanziamenti Fondi Ue per l'acquisto dell'apparecchio per la radiochirurgia

Olga Fernandes

La «buona sanità» come obiettivo: una buona notizia arriva dal settore oncologico, uno dei più delicati e importanti per la popolazione. A breve, l'istituto dei tumori Pascale di Napoli potrà essere considerato a pieno titolo il centro più avanzato dal punto di vista tecnologico dell'Italia centro meridionale. La promessa viene dal direttore generale Tonino Pedicini. «Attraverso una delibera della Giunta regionale - spiega Pedicini - siamo riusciti ad ottenere 12 milioni di euro dei fondi strutturali dell'Ue per l'innovazione tecnologica». E il manager ha tutte le ragioni per essere soddisfatto: questi finanziamenti, infatti, verranno utilizzati per acquistare il Cyberknife: «Il Cyberknife - precisa il direttore generale del Pascale - è il sistema più accurato al mondo per i trattamenti di radiochirurgia. Si tratta di un'apparecchiatura capace di colpire tumori ed altre lesioni in ogni parte del corpo, con una precisione ed un'accuratezza clinica totale».

Ma il Pascale è stato recentemente sotto i riflettori per un altro traguardo eccezionale raggiunto: è stato infatti effettuato in anestesia locale un intervento mini-invasivo per rimuovere una metastasi al polmone. La nuova tecnica, sperimentata per la prima volta in Europa, è stata utilizzata da un'équipe dell'istituto di Napoli per effettuare un intervento su una paziente di 47 anni originaria di Benevento. La donna, colpita da tumore primitivo dell'intestino, è stata operata a novembre da Gaetano Rocco, direttore del dipartimento toracico-polmonare. Sono bastati 18 minuti, una singola incisione quasi invisibile, pinze e strumenti di pochi millimetri e poi via, pochi gesti per estirpare la metastasi. Dopo poco più di tre ore dall'intervento, Giuseppina Martino era già a casa dal marito e i suoi tre figli. Un intervento di alta chirurgia che apre la strada a una nuova tecnica di asportazione ambulatoriale dei tumori metastatici. «Nel nostro caso - precisa Rocco - la tecnica ha mirato alla diagnosi istologica che, altrimenti, avrebbe dovuto avvalersi di un intervento tradizionale con anestesia generale».

L'intervento Gaetano Rocco con Giuseppina Martino. NEWFOTOSUD

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pascale, 12 milioni per il Cyberknife

CENTRO GINOLFI
Medicina Diagnostica e Riabilitativa

FARMACIA
GIANGRIECO

088842

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.